

● GLI OBIETTIVI DELLA PROSSIMA DIRETTIVA

La strategia UE per incrementare il biogas

Le nuove norme dovrebbero essere presentate a metà del prossimo anno e puntano a incentivare la produzione di gas da fonti rinnovabili per contribuire a raggiungere gli obiettivi climatici europei

di Angelo Di Mambro

L'agricoltura è il settore che emette più metano nell'UE e la Commissione europea ha un piano per coinvolgere gli agricoltori nello sforzo di riduzione di queste emissioni. Un piano che passa dal biogas.

La Strategia per il metano, presentata il 14 ottobre, indica «opportunità nella produzione di biogas» che dovrà contribuire «al raggiungimento degli obiettivi climatici ed energetici rinnovabili dell'UE» di azzeramento delle emissioni nette al 2050. Per raggiungere il risultato, dicono i modelli della Commissione, il consumo di biogas dovrà crescere fino a 72 milioni di tonnellate di petrolio equivalente (Mtep), da circa 17 Mtep nel 2017.

La Commissione vuole quindi rivedere le norme sul mercato del gas in modo da incrementare l'adozione di gas da fonti rinnovabili, anche prendendo in considerazione questioni come la connessione alle infrastrutture e l'accesso al mercato per la produzione distribuita e collegata localmente di gas rinnovabili. Insomma, per facilitare l'immissione in rete anche di quello

prodotto dagli agricoltori.

Inoltre, l'Esecutivo vuole garantire un maggiore riconoscimento al ruolo del biogas nel mix energetico europeo con la nuova direttiva rinnovabili.

La direttiva, la cui presentazione è in programma per giugno 2021, «presterà opportunità per un ulteriore sostegno mirato per accelerare lo sviluppo del mercato del biogas» si legge nella Strategia. Certo, «eventuali misure a sostegno della produzione di biogas – aggiunge il documento – devono essere attentamente valutate per evitare incentivi perversi».

Ma il via libera politico arriva anche dal vicepresidente della Commissione europea Frans Timmermans, responsabile per il Green Deal e la Strategia Farm to Fork. «Credo davvero ci sia un potenziale per usare il metano come biogas e per riconoscerne il valore nell'energy mix europeo – ha detto presentando la Strategia – vogliamo lavorare con gli agricoltori per capire quali siano i modi migliori per promuoverlo a livello di azienda».

«Prima di tutto dovremo rendere operativa una solida metodologia per la misurazione delle emissioni – spiega a *L'Informatore Agrario* un funzionario della Dg Agricoltura della Commissione europea – per spianare la strada all'applicazione di tecnologie di mitigazione crediamo sia arrivato il momento per convincere gli Stati membri a utilizzarle di più».

Anche se quelle dal potenziale più alto per la riduzione delle emissioni sono relative ai mangimi, il biogas «ha molteplici benefici – continua il funzionario – è un'opportunità di integrazione del reddito degli agricoltori, che producono energia dagli scarti di allevamento e il residuo del digestato può essere utilizzato come concime, riducendo la dipendenza dai fertilizzanti minerali».

Consumi di biogas (1)

17 Mtep nel 2017

72 Mtep obiettivo 2050

(1) Espresi in milioni di tonnellate equivalenti petrolio (Mtep).

La tabella di marcia

Nella prima metà del 2021 la Commissione sosterrà la creazione di un gruppo di esperti per analizzare le metriche delle emissioni di metano del ciclo di vita. Questo gruppo esaminerà le questioni relative all'allevamento, il letame e la gestione dei mangimi, le caratteristiche dei mangimi, le nuove tecnologie e pratiche. Lavorerà anche per stabilire una metodologia del ciclo di vita sulle emissioni complessive per gli allevamenti.

Non è «questione lunare»: **una metodologia solida è la premessa per smontare la narrativa delle «mucche che emettono più delle automobili» che è iniziata 15 anni fa e sta producendo un'immagine negativa dell'agricoltura.** Tra l'altro, anche all'interno del panel Onu sui cambiamenti climatici **diversi ricercatori hanno cominciato a evidenziare come l'impatto sul clima del metano da allevamento sia inferiore rispetto a quello estratto dalle compagnie di gas naturale.**

Entro la fine del 2021 la Commissione, in collaborazione con esperti di settore e Stati membri, svilupperà un inventario delle migliori pratiche e delle tecnologie disponibili per esplorare e promuovere una più ampia diffusione delle azioni di mitigazione, in particolare del metano proveniente dalla fermentazione enterica.

Per incoraggiare il conteggio delle emissioni e degli assorbimenti a livello di azienda agricola, la Commissione fornirà entro il 2022 un modello e delle linee guida per il calcolo quantitativo del bilancio (emissioni più assorbimenti) della CO₂ in azienda.

Per Paesi mediterranei come l'Italia questo lavoro tecnico potrebbe essere la sede per valorizzare gli studi dei ricercatori dell'Università di Perugia e del Cnr che mostrano la capacità di assorbimento delle colture arboree sempreverdi come l'olivo (LIFE, progetto Olive4Climate).

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.